tra le pieghe del paesaggio

Un'architettura ottocentesca ritrova una nuova identità attraverso un progetto che intreccia memoria, materia e design contemporaneo

LT.architects - Leonardo Togni
sympathetic restoration and interior design
Paolo Stroppa photo
Alessandra Ferrari text

Prospettiva dall'alto dove si ammira la grande terrazza panoramica circondata da una rigogliosa vegetazione. L'impresa edile **Ragonesi Giuseppe, Verdellino - Bg** si è occupata della ristrutturazione della villa, mentre tutti gli impianti elettrici sono ad opera di **Tecnoeasy Sistemi Elettrici, Comun Nuovo - Bg**.

Sovrastante il portico, la grande terrazza si apre come un palcoscenico panoramico delimitato da un'elegante balaustra a colonnine di sapore neoclassico.
La pavimentazione, in Pietra di Luserna a spacco, posata a correre, riveste con matericità e discrezione sia la terrazza sia i camminamenti esterni, integrandosi con parterre in ghiaia, muretti a secco tradizionali e macchie di vegetazione rigogliosa **(Natural Pietre, Palosco – Bg)**. Il restauro, firmato dall'arch. Leonardo Togni, ha ripristinato l'involucro originale: le facciate sono state ricostituite con un intonaco chiaro a calce capace di riflettere la luce naturale, impreziosite dal recupero della fascia decorativa geometrica sotto gronda e da serramenti in legno laccato che riprendono fedelmente il disegno originale.

Scorcio del portico a quattro luci ad archi su colonne, elemento protagonista dell'esterno, un capolavoro di recupero filologico dove le strutture in mattoni pieni e le colonne in pietra d'epoca sono state riportate a nuova vita. Questo spazio d'ombra protetto si trasforma in un vero salotto outdoor.

Nel grande salone, il dialogo tra epoche è immediato. La composizione del divano angolare posa su un tappeto dai toni caldi ruggine e bordeaux **(Zenucchi Design Code, Luzzana – Bg)**, mentre il soffitto a travi in legno sbiancate **(LignoAlp, Treviolo - Bg)**, regala ariosità e luminosità.

Nella pagina accanto: la zona pranzo è una celebrazione dell'eclettismo colto. Attorno al tavolo tondo con piano in marmo venato scuro si dispongono sedute dal pattern geometrico **(Zenucchi Design Code)**. La parete ospita un dipinto a olio di epoca classica incorniciato in oro, illuminato da un punto luce orientabile, che trova un controcanto inaspettato nel lampadario sospeso a bracci dal gusto Mid-Century in ottone e metallo nero.
In alto: in cucina, la scena è dominata dal rigore monolitico dell'isola centrale in metallo brunito, completa di lavello e piano a induzione integrato; alle sue spalle, un'armadiatura a tutta altezza in finitura grigio opaco cela gli elementi operativi, creando una quinta pulita ed essenziale **(Zenucchi Design Code)** che lascia scorrere la luce filtrata da velari leggeri a tutta altezza.
A lato: scorcio dal salotto con divano Chesterfield e coppia di coffee table tondi **(Zenucchi Design Code)**.

tra le pieghe del paesaggio

ITA

C’è un modo particolare di abitare una casa quando il progetto non cerca di cambiarne la natura, ma di farla riemergere. È quello che accade qui, dove architettura, paesaggio e memoria trovano un nuovo equilibrio.

Adagiata sul pendio con la naturalezza di una composizione che appartiene al luogo, la casa guarda verso la pianura e ne asseconda la topografia. La pianta a L, la successione dei livelli e i caratteri costruttivi riconducono l’edificio ai primi anni dell’Ottocento. A firmare il progetto è l’architetto Leonardo Togni, che ha lavorato in sintonia con importanti aziende del settore.

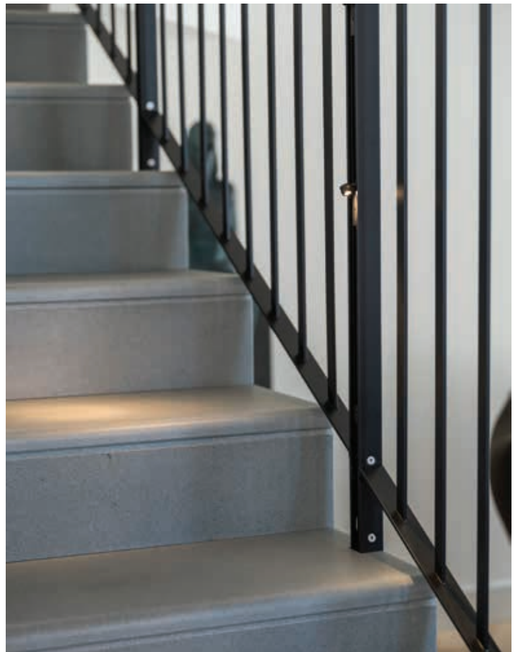
Più che una trasformazione, il progetto è una rilettura. Conservare l’involucro esterno e rispettarne i caratteri compositivi ha significato lasciare che fosse la struttura originaria a suggerire ogni scelta. L’edificio si sviluppa su tre piani a filo strada e su quattro livelli verso valle, seguendo con naturalezza la pendenza del terreno.

Sul fronte esterno, il portico a quattro luci con archi su colonne rappresenta il cuore del recupero. Mattoni pieni e colonne in pietra d’epoca sono stati restaurati, restituendo allo spazio la sua forza originaria. Oggi il portico è un salotto en plein air, arredato con un grande tavolo in legno massello dal bordo naturale e sedute dal segno contemporaneo. Sopra di esso, la terrazza panoramica è definita da una balaustra a colonnine di gusto neoclassico. La Pietra di Luserna a spacco accompagna terrazza e camminamenti, dialogando con ghiaia, muretti a secco e vegetazione.

Anche le facciate sono state ricondotte alla configurazione originaria: le superfetazioni sono state eliminate, l’intonaco chiaro a calce restituisce luminosità ai prospetti, mentre la fascia geometrica sotto gronda e i serramenti in legno laccato riprendono il disegno storico.

All’interno, la distribuzione nasce dalle aperture esistenti, che guidano il rapporto tra ambienti e luce. Nel living, un grande divano angolare scuro si accompagna a un tappeto nei toni del ruggine e del bordeaux; il soffitto con travi in legno sbiancato alleggerisce l’insieme, mentre il parquet in rovere a spina di pesce percorre la casa con continuità. La scala a sbalzo, con gradini in pietra e sottile ringhiera in metallo nero, diventa un segno architettonico leggero.

Nella sala da pranzo, il tavolo rotondo in marmo scuro venato, le sedute geometriche, un dipinto antico in cornice dorata e un lampadario in ottone e metallo nero dal gusto Mid-Century compongono un insieme eclettico e raffinato. Una finestra a lunetta riprende il tema degli archi esterni.



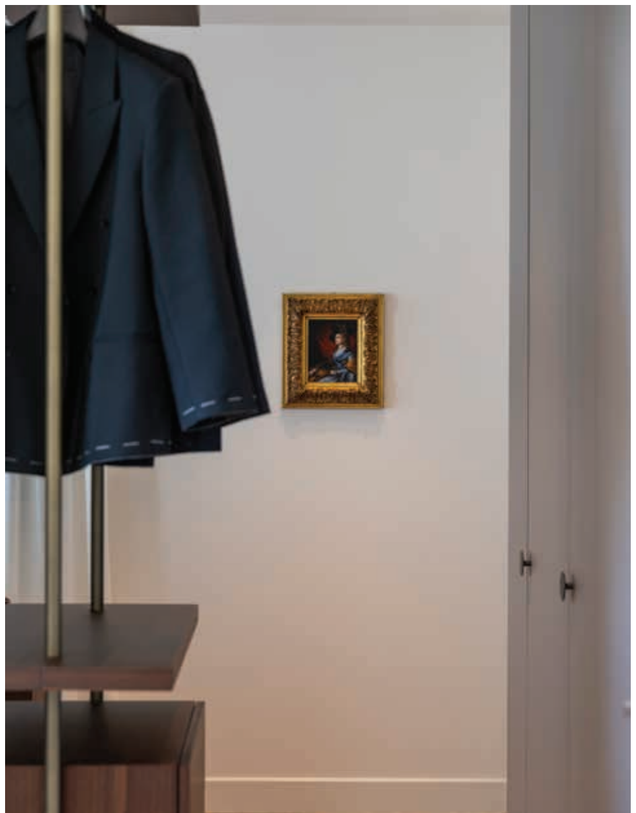
In cucina, una grande isola in metallo brunito integra lavello e piano a induzione, mentre l’armadiatura a tutta altezza in grigio opaco nasconde le funzioni.

Nella camera padronale, tonalità neutre, travi chiare e un’ampia armadiatura a specchio amplificano luce e prospettive; una seduta scultorea in legno aggiunge un accento.

Il carattere della casa si conferma con la capacità di accostare elementi lontani nel tempo senza annullarli. Pietra, legno, metallo, marmo e tessuti costruiscono contrasti misurati, in un equilibrio fatto di materia, luce e memoria. Qui il tempo non si sovrappone: scorre da una stanza all’altra, affiora nelle pietre, nelle travi, nelle superfici, fino a confondersi con la luce che entra dalle finestre. E la casa, giorno dopo giorno, continua a raccontare la propria storia.

Attraverso una parete vetrata a tutta altezza lo sguardo è libero di ammirare lo studio e la pavimentazione in parquet di rovere posato a spina di pesce che dona continuità a tutti gli ambienti.
Nella pagina accanto: scala, con gradini in pietra **(Natural Pietre)** e sottile ringhiera in metallo nero.

In basso: bagno arredato con lavabo integrato nel mobile sospeso e specchio retroilluminato **(Zenucchi Design Code)**.
A destra: sala da bagno dove un gioco di cristalli e di specchi rende tutto più luminoso e chic. Doppio lavabo integrato nel mobile sospeso, doccia a filo pavimento e vasca freestanding **(Zenucchi Design Code)**.



La camera padronale è pensata come un santuario di calma e proporzione. I toni neutri dei tessili si sposano con il soffitto a travi a vista chiare **(LignoAlp)**, mentre un'armadiatura ad ante a specchio a tutta altezza raddoppia la percezione dello spazio, riflettendo la vista esterna e amplificando la luminosità naturale **(Zenucchi Design Code)**. Unico elemento d'accento, una seduta scultorea in paglia di palude su struttura metallica sottolinea il carattere sartoriale dell'intero progetto.

between the folds of the landscape

ENG

A 19th-century building discovers a new identity through a project that weaves together memory, matter and contemporary design.

There is a particular way of inhabiting a home when the project does not seek to change its nature, but to let it re-emerge. This is what happens here, where architecture, landscape and memory find a new balance.
Nestled on the slope with the naturalness of a composition that belongs to the place, the house looks out towards the plain and follows its topography. The L-shaped floor plan, the succession of levels and the construction features trace the building back to the early 19th century. The project was designed by architect Leonardo Togni, who worked in harmony with leading companies in the industry. Rather than a transformation, the project is a reinterpretation. Preserving the external envelope and respecting its compositional features meant allowing the original structure to inspire every choice. The building is spread over three storeys at street level and four storeys facing the valley, following the slope of the terrain with natural ease.
On the exterior façade, the four-bay portico with arches resting on columns represents the heart of the restoration. Solid bricks and period stone columns have been restored, bringing back the space's original character. Today, the portico is an open-air living room, furnished with a large solid wood table with a live edge and contemporary-styled seating. Above it, the panoramic terrace is defined by a neoclassical balustrade with small columns. Split-face Luserna stone accompanies the terrace and walkways, conversing with gravel, dry-stone walls and vegetation. The façades have also been returned to their original configuration. Later additions have been removed, the light lime plaster brings back brightness to the façades, while the geometric band under the eaves and the lacquered wooden windows and doors reflect the historical design.
Inside, the layout stems from the existing openings, which guide the relationship between rooms and light. In the living room, a large dark corner sofa is paired with a rug in shades of rust and burgundy; the whitewashed timber-beamed ceiling lightens the composition, while herringbone oak parquet runs continuously throughout the house. The cantilevered staircase, with stone treads and a slim black metal railing, becomes a lightweight architectural feature.
In the dining room, a round table in dark veined marble, geometric chairs, an antique painting in a gilded frame and a Mid-Century-inspired brass and black metal chandelier create an eclectic and sophisticated composition. A lunette window echoes the motif of the exterior arches.
In the kitchen, a large burnished metal island integrates the sink and induction hob, while the full-height matt grey cabinetry conceals appliances and storage. In the main bedroom, neutral tones, light-toned beams and a large mirrored wardrobe amplify light and perspectives; a sculptural wooden seat adds a sophisticated touch. The character of the home is confirmed by its ability to juxtapose elements from different eras without cancelling them out. Stone, wood, metal, marble and textiles build measured contrasts in a balance made of matter, light and memory. Here, time does not overlap: it flows from one room to another, emerging in the stones, the beams and the surfaces, until it merges with the light seeping in through the windows. And the house, day after day, continues to tell its own story.

HANNO COLLABORATO
A QUESTO PROGETTO:

progettazione e direzione lavori
LT.architects
arch. Leonardo Togni
via Paglia 30, Bergamo
tel 035 0432384
leonardotogni.it
IG It_archs

impresa edile
Regonesi Giuseppe srl
via Largo L. Einaudi 4, Verdellino Bg
tel 035 884247
impresaedileregonesi.com

costruzioni in legno
LignoAlp
via G. Falcone 2/L, Treviolo Bg
tel 035 690311
lignoalp.com

opere in pietra
Natural Pietre Srl
via Bergamo 1, Palosco Bg
tel 035 845909
naturalpietre.it

impianto elettrico
Tecnoeasy Sistemi Elettrici srl
via G. Marconi 54, Comun Nuovo Bg
tel 035 334323
tecnoeasy.org

fornitura arredo
Zenucchi Design Code
P.le A. Meli 80, Luzzana BG
Zenucchi Design Code
Via Orzinuovi 129, Brescia
Zenucchi Design Code
Via Pisoni 2, Milano
Agape Milano
by Zenucchi Design Code
via Statuto 12, Milano
zenucchi.it